

VIA LUCIS
in preparazione
al Giubileo del 2025

PREGHIERA DI INTRODUZIONE

CANTO

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore, sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Guida: In Cristo Risorto, nostra salvezza, ripercorriamo in preghiera la via della luce. Con il cuore aperto alla speranza disponiamoci ad accogliere la novità che nasce dal risorto. Egli, che è il Signore della Vita, illumini il nostro mondo e ci dia la forza di essere portatori di una nuova cultura fondata sulla pace e sull'autentica accoglienza della persona umana.

Preghiamo.

O Padre, nel tuo Figlio per noi morto e risorto
hai voluto fondare su roccia incrollabile la certezza della nostra speranza,
infondi in noi lo Spirito di verità e di luce,
perché camminiamo con fiducia per le vie del mondo,
portando sempre nel nostro corpo mortale
la testimonianza della morte e risurrezione che ci salva.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

I STAZIONE LA RISURREZIONE DI GESÙ

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Matteo (28,1-7)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

MEDITAZIONE

2° Lettore: “Noi vi annunziamo la Buona Novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù” (At 13,32-33). La Risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede in Cristo, creduta e vissuta come verità centrale dalla prima comunità cristiana, trasmessa come fondamentale dalla Tradizione, stabilita dai documenti del Nuovo Testamento, predicata come parte essenziale del Mistero pasquale insieme con la croce: Cristo è risuscitato dai morti. Con la sua morte ha vinto la morte, Ai morti ha dato la vita [Liturgia bizantina, Tropario di Pasqua]. Il mistero della Risurrezione di Cristo è un avvenimento reale che ha avuto manifestazioni storicamente constatate, come attesta il Nuovo Testamento. Già verso l'anno 56 san Paolo può scrivere ai cristiani di Corinto: “Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici” (1Cor 15,3-4). L'Apostolo parla qui della tradizione viva della Risurrezione che egli aveva appreso dopo la sua conversione alle porte di Damasco.

Guida: Preghiamo

Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso,
di proclamare la gloria del Signore risorto,
perché in lui, sacramento universale di salvezza,
ottenga i doni della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

II STAZIONE
I DISCEPOLI TROVANO IL SEPOLCRO VUOTO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

MEDITAZIONE

2° Lettore: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato" (Lc 24,5-6). Nel quadro degli avvenimenti di Pasqua, il primo elemento che si incontra è il sepolcro vuoto. Non è in sé una prova diretta. L'assenza del corpo di Cristo nella tomba potrebbe spiegarsi altrimenti. Malgrado ciò, il sepolcro vuoto ha costituito per tutti un segno essenziale. La sua scoperta da parte dei discepoli è stato il primo passo verso il riconoscimento dell'evento della Risurrezione. Dapprima è il caso delle pie donne, poi di Pietro. "Il discepolo... che Gesù amava" (Gv 20,2) afferma che, entrando nella tomba vuota e scorgendo "le bende per terra" (Gv 20,6), "vide e credette" (Gv 20,8). Ciò suppone che egli abbia constatato, dallo stato in cui si trovava il sepolcro vuoto,

che l'assenza del corpo di Gesù non poteva essere opera umana e che Gesù non era semplicemente ritornato ad una vita terrena come era avvenuto per Lazzaro .

Guida: Preghiamo

O Dio, che hai redento l'uomo

innalzandolo oltre l'antico splendore,

per il mistero ineffabile della tua misericordia,

guarda a noi tuoi figli, nati a vita nuova mediante il Battesimo,

e conservaci sempre i doni della tua grazia.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la grazia che vince il peccato

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

III STAZIONE **GESÙ RISORTO SI MANIFESTA ALLA MADDALENA**

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni (20,11-18)

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

MEDITAZIONE

2° Lettore: Maria di Magdala e le pie donne che andavano a completare l'imbalsamazione del Corpo di Gesù, sepolto in fretta la sera del Venerdì Santo a causa del sopraggiungere del Sabato, sono state le prime ad incontrare il Risorto. Le donne furono così le prime messaggere della Risurrezione di Cristo per gli stessi Apostoli. A loro Gesù appare in seguito: prima a Pietro, poi ai Dodici. Pietro, chiamato a confermare la fede dei suoi fratelli, vede dunque il Risorto prima di loro ed è sulla sua testimonianza che la comunità esclama: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone” (Lc 24,34).

Guida: Preghiamo

O Dio onnipotente ed eterno,
il cui Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena
il primo annuncio della gioia pasquale,
fa' che per il suo esempio e la sua intercessione
proclamiamo al mondo il Signore risorto,
per contemplarlo accanto a te nella gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia
Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

IV STAZIONE

GESÙ RISORTO IN CAMMINO CON I DISCEPOLI DI EMMAUS

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Luca (24,13-27)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a

riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui..

MEDITAZIONE

2° Lettore: Tutto ciò che è accaduto in quelle giornate pasquali impegna ciascuno degli Apostoli nella costruzione dell'era nuova che ha inizio con il mattino di Pasqua. Come testimoni del Risorto essi rimangono le pietre di fondazione della sua Chiesa. La fede della prima comunità dei credenti è fondata sulla testimonianza di uomini concreti, conosciuti dai cristiani e, nella maggior parte, ancora vivi in mezzo a loro. Questi testimoni della Risurrezione di Cristo sono prima di tutto Pietro e i Dodici, ma non solamente loro: Paolo parla chiaramente di più di cinquecento persone alle quali Gesù è apparso in una sola volta, oltre che a Giacomo e a tutti gli Apostoli.

Guida: Preghiamo

O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio
hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di Risurrezione,
di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce del Signore risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

V STAZIONE

GESÙ SI MANIFESTA A EMMAUS ALLO SPEZZARE DEL PANE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Luca (24, 28-35)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

MEDITAZIONE

2° Lettore: "O notte - canta l'“Exultet” di Pasqua - tu solo hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi". Infatti, nessuno è stato testimone oculare dell'avvenimento stesso della Risurrezione e nessun evangelista lo descrive. Nessuno ha potuto dire come essa sia avvenuta fisicamente. Ancor meno fu percettibile ai sensi la sua essenza più intima, il passaggio ad un'altra vita. Avvenimento storico constatabile attraverso il segno del sepolcro vuoto e la realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto, la Risurrezione resta non di meno, in ciò in cui trascende e supera la storia, al cuore del Mistero della fede. Per questo motivo Cristo risorto non si manifesta al mondo, ma ai suoi discepoli, "a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme", i quali "ora sono i suoi testimoni davanti al popolo" (At 13,31).

Guida: Preghiamo

Donaci, o Padre misericordioso,
di gustare in ogni tempo della vita
i frutti della Pasqua,

che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

VI STAZIONE GESÙ RISORTO APPARE AI DISCEPOLI

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Luca (24,36-48)

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; 43egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.

MEDITAZIONE

2° Lettore: E' impossibile interpretare la Risurrezione di Cristo al di fuori dell'ordine fisico e non riconoscerla come un avvenimento storico. Risulta dai fatti che la fede dei discepoli è stata sottoposta alla prova radicale della passione e della morte in croce del loro Maestro da lui stesso preannunziata. Lo sbigottimento provocato dalla

passione fu così grande che i discepoli (almeno alcuni di loro) non credettero subito alla notizia della Risurrezione. Lungi dal presentarci una comunità presa da una esaltazione mistica, i Vangeli ci presentano i discepoli smarriti e spaventati, perché non hanno creduto alle pie donne che tornavano dal sepolcro e “quelle parole parvero loro come un vaneggiamento” (Lc 24,11). Quando Gesù si manifesta agli Undici la sera di Pasqua, li rimprovera “per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato” (Mc 16,14).

Guida: Preghiamo

O Dio onnipotente e misericordioso,
guidaci al possesso della gioia eterna,
perché l'umile gregge dei tuoi figli
giunga con sicurezza accanto a te,
dove lo ha preceduto il Cristo suo Pastore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la grazia che vince il peccato!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

VII STAZIONE GESÙ RISORTO DÀ AGLI APOSTOLI IL POTERE DI RIMETTERE I PECCATI

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

MEDITAZIONE

2° Lettore: Il Simbolo degli Apostoli lega la fede nel perdono dei peccati alla fede nello Spirito Santo, ma anche alla fede nella Chiesa e nella comunione dei santi. Proprio donando ai suoi Apostoli lo Spirito Santo, Cristo risorto ha loro conferito il suo potere divino di perdonare i peccati: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi" (Gv 20, 22-23). Cristo dopo la sua Risurrezione ha inviato i suoi Apostoli a predicare "nel suo nome... a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati" (Lc 24, 47). Tale "mistero della riconciliazione" (2 Cor 5, 18) non viene compiuto dagli Apostoli e loro successori solamente annunciando agli uomini il perdono di Dio meritato per noi da Cristo e chiamandoli alla conversione e alla fede, ma anche comunicando loro la remissione dei peccati per mezzo del Battesimo e riconciliandoli con Dio e con la Chiesa grazie al potere delle chiavi ricevuto da Cristo. La Chiesa ha ricevuto le chiavi del Regno dei cieli, affinché in essa si compia la remissione dei peccati per mezzo del sangue di Cristo e dell'azione dello Spirito Santo. In questa Chiesa l'anima, che era morta a causa dei peccati, rinasce per vivere con Cristo, la cui grazia ci ha salvati.

Guida: Preghiamo

O Dio della pace,

non ti può comprendere chi semina la discordia,

non ti può accogliere chi ama la violenza:

dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito,

e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta,

perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la pace che vince la guerra!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

VIII STAZIONE **GESÙ RISORTO CONFERMA LA FEDE DI TOMMASO**

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni (20,24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".

MEDITAZIONE

2. Lettore: Anche messi davanti alla realtà di Gesù risuscitato, i discepoli dubitano ancora, tanto la cosa appare loro impossibile: credono di vedere un fantasma. "Per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti" (Lc 24,41). Tommaso conobbe la medesima prova del dubbio e, quando vi fu l'ultima apparizione in Galilea riferita da Matteo, "alcuni. . . dubitavano" (Mt 28,17). Per questo l'ipotesi secondo cui la Risurrezione sarebbe stata un "prodotto" della fede (o della credulità) degli Apostoli, non ha fondamento. Al contrario, la loro fede nella Risurrezione è nata - sotto l'azione della grazia divina - dall'esperienza diretta della realtà di Gesù Risorto.

Guida: Preghiamo

O Padre, fa' che insieme all'Apostolo Tommaso
riconosciamo nel Cristo il nostro Signore e il nostro Dio,
e testimoniamo con la vita ciò che professiamo con la fede.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

IX STAZIONE GESÙ RISORTO APPARE AGLI APOSTOLI PRESSO IL LAGO DI TIBERIADE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.**

BRANO BIBLICO

1° Lettore: **Dal Vangelo secondo Giovanni (21, 1-13)**

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

MEDITAZIONE

2. Lettore: Gesù risorto stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere da ciò che egli non è un fantasma, ma soprattutto a constatare che il corpo risuscitato con il quale si presenta a loro è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non può più essere trattenuta sulla terra e ormai non appartiene che al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è sovraneamente libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o sotto altre sembianze, che erano familiari ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede.

Guida: Preghiamo

Donaci, Signore, di uniformare la nostra vita
al mistero pasquale che celebriamo nella gioia,
perché la potenza del Signore risorto
ci protegga e ci salvi.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

X STAZIONE

GESÙ RISORTO CONFERISCE IL PRIMATO A PIETRO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-19)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".

MEDITAZIONE

2 Lettore: Nel collegio dei Dodici Simon Pietro occupa il primo posto. Gesù a lui ha affidato una missione unica. Grazie ad una rivelazione concessagli dal Padre, Pietro aveva confessato: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Nostro Signore allora gli aveva detto: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" (Mt 16,18). Cristo, "Pietra viva" (1Pt 2,4), assicura alla sua Chiesa fondata su Pietro la vittoria sulle potenze di morte. Pietro, a

causa della fede da lui confessata, resterà la roccia incrollabile della Chiesa. Avrà la missione di custodire la fede nella sua integrità e di confermare i suoi fratelli. Gesù ha conferito a Pietro un potere specifico: “A te darò le chiavi del Regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli” (Mt 16,19). Il “potere delle chiavi” designa l'autorità per governare la casa di Dio, che è la Chiesa. Gesù, “il Buon Pastore” (Gv 10,11) ha confermato questo incarico dopo la Risurrezione: “Pasci le mie pecorelle” (Gv 21,15-17). Il potere di “legare e sciogliere” indica l'autorità di assolvere dai peccati, di pronunciare giudizi in materia di dottrina, e prendere decisioni disciplinari nella Chiesa. Gesù ha conferito tale autorità alla Chiesa attraverso il ministero degli Apostoli e particolarmente di Pietro, il solo cui ha esplicitamente affidato le chiavi del Regno.

Guida: Preghiamo

O Dio, che nel disegno della tua sapienza
hai edificato la tua Chiesa sulla roccia di Pietro,
capo del collegio apostolico,
guarda e sostieni il Papa:
tu che lo hai scelto come successore di Pietro,
fa' che sia per il tuo popolo
principio e fondamento visibile dell'unità nella fede
e della comunione nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la grazia che vince il peccato!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

XI STAZIONE
GESÙ RISORTO AFFIDA AGLI APOSTOLI
LA MISSIONE DI PREDICARE IL VANGELO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"

MEDITAZIONE

2 Lettore: “Inviata da Dio alle genti per essere "sacramento universale di salvezza", la Chiesa, per le esigenze più profonde della sua cattolicità e obbedendo all'ordine del suo fondatore, si sforza d'annunciare il Vangelo a tutti gli uomini”: (AG 7)Il mandato missionario del Signore ha la sua ultima sorgente nell'amore eterno della Santissima Trinità: “La Chiesa pellegrinante per sua natura è missionaria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre” (AG 7). E il fine ultimo della missione altro non è che di rendere partecipi gli uomini della comunione che esiste tra il Padre e il Figlio nel loro Spirito d'amore. Da sempre la Chiesa ha tratto l'obbligo e la forza del suo slancio missionario dall' amore di Dio per tutti gli uomini: “poiché l'amore di Cristo ci spinge. . . ” (2Cor 5,14). Infatti Dio “vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità” (1Tm 2,4). Dio vuole la salvezza di tutti attraverso la conoscenza della verità. La salvezza si trova nella verità. Coloro che obbediscono alla mozione dello Spirito di verità sono già sul cammino della salvezza; ma la Chiesa, alla quale questa verità è stata affidata, deve andare incontro al loro desiderio offrendola loro. Proprio perché crede al disegno universale di salvezza, la Chiesa deve essere missionaria.

Guida: Preghiamo

Si compia in ogni luogo, Signore,
con la predicazione del Vangelo,
la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo,
e la moltitudine dei tuoi figli adottivi
ottenga da lui, Parola di verità,
la vita nuova promessa a tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

XII STAZIONE **GESÙ RISORTO SALE AL CIELO**

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.**

BRANO BIBLICO

1° Lettore: **Dagli Atti degli Apostoli (1,4-11)**

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, "quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo". Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: "Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?". Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra". Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

MEDITAZIONE

2° Lettore: "Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio" (Mc 16,19). Il Corpo di Cristo è stato glorificato fin dall'istante della sua Risurrezione, come lo provano le proprietà nuove e soprannaturali di cui ormai gode in permanenza. Ma durante i quaranta giorni nei quali egli mangia e beve familiarmente con i suoi discepoli e li istruisce sul Regno, la sua gloria resta ancora velata sotto i tratti di una umanità ordinaria. L'ultima apparizione di Gesù termina con l'entrata irreversibile della sua umanità nella gloria divina simbolizzata dalla nube e dal cielo ove egli siede ormai alla destra di Dio. L'Ascensione di Cristo segna l'entrata definitiva dell'umanità di Gesù nel dominio celeste di Dio da dove ritornerà, ma che nel frattempo lo cela agli occhi degli uomini. Gesù Cristo, Capo della Chiesa, ci precede nel Regno glorioso del Padre perché noi, membra del suo Corpo, viviamo nella speranza di essere un giorno eternamente con lui. Gesù Cristo, essendo entrato una volta per tutte nel santuario del cielo, intercede incessantemente per noi come il mediatore che ci assicura la perenne effusione dello Spirito Santo.

Guida: Preghiamo

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore,
poiché in Cristo asceso al cielo
la nostra umanità è innalzata accanto a te
e noi, membra del suo corpo,
viviamo nella speranza di raggiungere il nostro Capo nella gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

XIII STAZIONE **GLI APOSTOLI CON MARIA ATTENDONO** **NEL CENACOLO LO SPIRITO SANTO**

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dagli Atti degli Apostoli (1,12-14)

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

MEDITAZIONE

2° Lettore: Il ruolo di Maria verso la Chiesa è inseparabile dalla sua unione a Cristo e da essa direttamente deriva. "Questa unione della Madre col Figlio nell'opera della Redenzione si manifesta dal momento della concezione verginale di Cristo fino alla morte di lui". Essa viene particolarmente manifestata nell'ora della sua Passione. La

beata Vergine ha avanzato nel cammino della fede e ha conservato fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette ritta, soffrì profondamente con suo Figlio unigenito e si associò con animo materno al sacrificio di lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Cristo Gesù morente in croce fu data come madre al discepolo con queste parole: "Donna, ecco il tuo figlio"(Gv 19, 26). Dopo l'Ascensione del suo Figlio, Maria "con le sue preghiere aiutò le primizie della Chiesa". Riunita con gli Apostoli e alcune donne," anche Maria implorava con le sue preghiere il dono dello Spirito, che l'aveva già presa sotto la sua ombra nell'Annunciazione".

Guida: Preghiamo

Rifulga su di noi, o Padre,
lo splendore della tua gloria,
Cristo luce da luce,
e il dono del tuo Santo Spirito
confermi i cuori dei fedeli
nati alla nuova vita nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

XIV STAZIONE

GESÙ RISORTO INVIA SUGLI APOSTOLI LO SPIRITO SANTO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

BRANO BIBLICO

1° Lettore: Dagli Atti degli Apostoli (2,1-6)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco,

che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

MEDITAZIONE

2° Lettore: Il giorno di Pentecoste (al termine delle sette settimane pasquali), la Pasqua di Cristo si compie nell'effusione dello Spirito Santo, che è manifestato, donato e comunicato come Persona divina: dalla sua pienezza, Cristo, Signore, effonde a profusione lo Spirito. In questo giorno è pienamente rivelata la Trinità Santa. Da questo giorno, il Regno annunziato da Cristo è aperto a coloro che credono in lui: nell'umiltà della carne e nella fede, essi partecipano già alla comunione della Trinità Santa. Con la sua venuta, che non ha fine, lo Spirito Santo introduce il mondo negli "ultimi tempi", il tempo della Chiesa, il Regno già ereditato, ma non ancora compiuto: Abbiamo visto la vera Luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede: adoriamo la Trinità indivisibile, perché ci ha salvati [*Liturgia bizantina, Tropario dei Vespri di Pentecoste, ripreso nelle Liturgie eucaristiche dopo la Comunione*].

Guida: Preghiamo

O Dio che nel mistero della Pentecoste
santifichi tutta la tua Chiesa in ogni popolo e nazione,
diffondi i doni del tuo Santo Spirito sino ai confini della terra
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Tutti: Padre nostro

RITORNELLO CANTATO

Il Signore e è la grazia che vince il peccato!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)

RITI DI CONCLUSIONE

Colui che ha guidato la preghiera, può invitare i partecipanti, muniti di una candela, ad accenderla al cero pasquale, mentre egli, facendo questa traditio lucis, dice ad ognuno (ovvero alla comunità, adattando la formula):

Va' e porta la luce del Cristo risorto ai fratelli che incontri.

Tutti: Amen.

Poi si rinnova l'alleanza del battesimo.

Guida: Il Battesimo è la Pasqua del Risorto partecipata all'uomo. Concludiamo il nostro itinerario rinnovando le promesse battesimali, grati al Padre, che continua a chiamarci dalle tenebre alla luce del suo Regno. Perciò se volete seguire il Risorto nelle strade del mondo:

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Guida: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Guida: Rinunciate a Satana e a tutte le sue opere?

Tutti: Rinuncio.

Guida: Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Guida: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Guida: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Guida: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù, risorto dalla morte, per la vita eterna.

Tutti: Amen.

Colui che ha guidato la preghiera, asperge i fedeli con l'acqua benedetta nella Veglia pasquale, mentre si esegue un canto adatto.

BENEDIZIONE FINALE

Guida: Il Signore, sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Guida: Dio, che nella risurrezione del suo Figlio unigenito
ci ha donato la grazia della redenzione
e ha fatto di noi i suoi figli,
vi dia la gioia della sua benedizione.

Tutti: Amen

Guida: Il Redentore, che ci ha donato la libertà senza fine,
vi renda partecipi dell'eredità eterna.

Tutti: Amen

Guida: E voi, che per la fede in Cristo
siete risorti nel Battesimo,
possiate crescere in santità di vita
per incontrarlo un giorno nella patria del cielo.

Tutti: Amen

Guida: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

Guida: Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.
Alleluia, alleluia.

Tutti: Rendiamo Grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

CANTO FINALE